

## Scheda Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della miscela e della società

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **R310 - CEMENTO MADRE XL**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Premiscelato cementizio**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Verniciatura professionale	-	✓	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ERRELAB SRL**  
Indirizzo **Via Volta, 45**  
Località e Stato **10040 Druento (TO)**  
**Italia**  
tel. **011 994 18 31**  
fax **011 984 16 21**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@errelab.com**Fornitore: **ERRELAB SRL**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Errelab srl : 011/9941831  
oppure rivolgersi al centro antiveneni più vicino:  
BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Tel. 800-883300  
MILANO - Osp. Niguarda - Tel. 02-66101029  
FIRENZE - Az. Osp. Careggi - Tel. 055-7947819  
PAVIA - CAV Centro Naz. di Inform. Tossicologica - Tel. 0382-24444  
ROMA - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06-49978000  
ROMA - CAV Policlinico Gemelli - Tel. 06-3054343  
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326  
NAPOLI - Az. Osp. Cardarelli - Tel. 081-747287

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... (continua da pag. prec.) / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H318** Provoca gravi lesioni oculari.  
**H315** Provoca irritazione cutanea.  
**H335** Può irritare le vie respiratorie.  
**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P280** Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P310** Contattare immediatamente un medico in caso di malessere.  
**P261** Evitare di respirare i vapori e gli aerosol.  
**P403+P233** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.  
**P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

**Contiene:** Cemento portland (chromate <2ppm)  
 Cenere volante

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Sabbie di quarzo con impurezze di SiO<sub>2</sub> cristallino &lt;1%</b>		
CAS	14808-60-7	$47,5 \leq x < 50$
CE	238-878-4	<b>Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.</b>
INDEX		
<b>Cemento portland (chromate &lt;2ppm)</b>		
CAS	65997-15-1	$27 \leq x < 29$
CE	266-043-4	<b>Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317</b>
INDEX		
Reg. REACH 02-2119682167-31-0000		
<b>Calcium alluminate cement</b>		
CAS	65997-16-2	$2,5 \leq x < 3$
CE	266-045-5	<b>Eye Irrit. 2 H319</b>
INDEX		
Reg. REACH 01-2119989490-26-0000		
<b>Cenere volante</b>		
CAS	68475-76-3	$1,5 \leq x < 2$
CE	270-659-9	<b>Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317</b>
INDEX		
Reg. REACH 01-2119486767-17-XXXX		
<b>QUARZO (frazione fine)</b>		
CAS	14808-60-7	$0,01 \leq x < 0,05$
CE	238-878-4	<b>STOT RE 1 H372</b>
INDEX		
<b>ETILE SILICATO</b>		
CAS	78-10-4	$0,01 \leq x < 0,05$
CE	201-083-8	<b>Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335</b>
INDEX	014-005-00-0	<b>STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l</b>
Reg. REACH 01-2119496195-28-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

QUARZO (frazione fine)

Le sabbie di quarzo in miscela contengono <1% di diossido di silicio cristallino, pertanto non presenta atichettatura. Tuttavia, si tenga presente che l'inalazione prolungata di questa frazione può causare malattie polmonari tipo silicosi. Monitorare sempre l'esposizione del personale alle

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... (continua da pag. prec.) / >>

polveri al fine di rispettare i limiti di esposizione nazionali ripostati in sez.8.

Sabbie di quarzo con impurezze di SiO<sub>2</sub> cristallino <1%

Le sabbie di quarzo in miscela contengono <1% di diossido di silicio cristallino, pertanto non presenta atichettatura. Tuttavia, si tenga presente che l'inalazione prolungata di questa frazione può causare malattie polmonari tipo silicosi. Monitorare sempre l'esposizione del personale alle polveri al fine di rispettare i limiti di esposizione nazionali ripostati in sez.8.

Cemento portland (chromate <2ppm)

In conformità con REACH Annex XVII, art.47, questo cemento non contiene Cromo esavalente in quantità superiori a 2 ppm, misurato secondo EN 196-10. Non contiene altresì quantità misurabili di calce libera o silicio libero cristallino.

Calcium alluminate cement

In conformità con REACH Annex XVII, art.47, questo cemento non contiene Cromo esavalente in quantità superiori a 2 ppm, misurato secondo EN 196-10. Non contiene altresì quantità misurabili di calce libera o silicio libero cristallino.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni causati dallo sfregamento. Consultare un medico se il problema persiste.

**PELLE:** in caso di cemento asciutto rimuovere la polvere e sciacquare abbondantemente con acqua. In caso di contatto con polvere bagnata o umida lavare subito con molta acqua e sapone neutro. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se si presentano disturbi quali malessere, tosse, respirazione difficoltosa, irritazione persistente o altri sintomi ritardati, consultare un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto diretto con la pelle può causare eritema ed irritazione. Dopo contatti prolungati e ripetuti può insorgere dermatite da contatto.

Il contatto con gli occhi può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili

In caso di manifestazione di silicosi i principali sintomi sono tosse e problemi respiratori/insufficienza respiratoria.

L'inalazione ripetuta di polvere di cemento o di miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

In caso di ingestione accidentale il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Nessun trattamento specifico necessario.

### SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.  
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Sabbie di quarzo con impurezze di SiO<sub>2</sub> cristallino <1%  
Provvedere ad informare il personale in merito alla presenza di quarzo cristallino ed alla sua corretta gestione.

Consultare la sezione 8 per informazioni dettagliate circa la manipolazione del prodotto e la gestione dei rischi ad essa correlati (in relazione agli usi identificati al punto 1.2).

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Non sono noti usi differenti da quelli contemplati nella presente scheda.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>**

TLV-ACGIH      ACGIH 2021

**QUARZO (frazione fine)**

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
NDS/NDSch	POL	0,1				RESPIR
TLV	ROU	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

**Sabbie di quarzo con impurezze di SiO2 cristallino <1%**

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				RESPIR
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
NDS/NDSch	POL	0,1				RESPIR
TLV	ROU	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,1				RESPIR

**Cemento portland (chromate <2ppm)**

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1				RESPIR

**Calcium alluminate cement**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	260	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	260	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

**Formiato di calcio**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,34	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,21	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL							
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali cronici		Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale							23,9 mg/kg bw/d
Inalazione		83,2 mg/m3					337 mg/m3
Dermica	8,3 mg/cm2	2390 mg/kg bw/d	8,3 mg/cm2		16,7 mg/cm2		4780 mg/kg bw/d

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... (continua da pag.prec.) / >>**

### Melamina

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,51	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,051	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,524	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,2524	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,002	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,206	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,42 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,5 mg/m3		82,3 mg/m3		8,3 mg/m3
Dermica				4,2 mg/kg bw/d		117 mg/kg bw/d		11,8 mg/kg bw/d

### Genere volante

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,282	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,028	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,875	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,088	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,282	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	4 mg/m3		0,84 mg/m3		4 mg/m3		0,84 mg/m3	

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Le misure di controllo dell'esposizione fanno riferimento agli usi identificati della miscela di cui alla sotto sezione 1.2, in generale consistono in miscelazione manuale di più componenti seguita da applicazione a rull, pennello o spatola.  
Consultare il punto 16 per maggiori informazioni in merito ad eventuali metodologie e criteri adottati per le seguenti valutazioni sull'esposizione.  
Mettendo in atto le misure di gestione del rischio proposte, il rischio residuo per l'applicatore è da ritenersi sotto controllo.

### 8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

**CONDIZIONI OPERATIVE (CO):**

Tipologia d'uso: controllato e non dispersivo, manipolazione diretta  
Distanza d'uso: ca. 50 cm  
Max quantità miscelata ogni applicazione: 15 kg  
Tempo esposizione applicatore: 10 min (solo durante la miscelazione delle polvere con il legante resinoso).  
Temperatura di applicazione: T ambiente (10-25 °C)

**MISURE PER PREVENIRE L'ESPOSIZIONE:**

- Misure strutturali: assicurare sempre una buona ventilazione dell'area. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
- Misure organizzative: l'applicazione del prodotto deve essere fatta da professionisti opportunamente formati ed informati sulle modalità di impiego dei prodotti nonché sull'utilizzo dei DPI. Durante le operazioni di miscelazione e applicazione del prodotto deve essere presente solo il personale autorizzato.  
Verificare che non permangano contaminazioni di polvere su indumenti, scarpe, orologi ecc.
- Misure tecniche: gli eventuali dispositivi di protezione individuale individuati devono essere messi a disposizione del personale operativo.  
Verificare che tali DPI siano integri, in corso di validità e provvisti di specifica marcatura CE.

### 8.2.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ...(continua da pag.prec.) / >>

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).  
Evitare il contatto con gli occhi.

#### PROTEZIONE DELLE MANI e DELLA PELLE

Si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.  
Si consiglia sempre di utilizzare di una mascherina filtrante facciale di tipo P classe 3, conforme a norma EN149.  
Non respirare le polveri.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	polvere	
Colore	bianco	
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	Non determinato	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	Motivo per mancanza dato:Strumentazione non disponibile e dato con calcolabile.
pH	11	Concentrazione: 10 %
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Viscosità dinamica	Non applicabile	
Solubilità	parzialmente miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità e/o Densità relativa	2,20-2,50 g/cm3	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

#### 9.2. Altre informazioni

##### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

##### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Il prodotto reagisce con l'acqua in modo esotermico per tempi prolungati superiori a 12 ore.  
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Cemento portland (chromate <2ppm)  
Reagisce con: acqua.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività ...(continua da pag.prec.) / >>

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare formazione di polvere. Non esporre il prodotto all'umidità.  
Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono noti materiali da segnalare.

Cemento portland (chromate <2ppm)  
Incompatibile con: acidi, sali di ammonio, alluminio.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno prodotto di decomposizione noto.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

##### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

##### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

##### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

##### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

##### ETILE SILICATO

LD50 (Orale):	2000 mg/kg Rat.
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	10 mg/l/4h Rat.
STA (Inalazione nebbie/polveri):	1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

##### QUARZO (frazione fine)

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto

##### Cenere volante

LD50 (Orale):	1848 mg/kg rat.
LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg rat.
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	6,04 mg/l/4h rat.

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... (continua da pag.prec.) / >>**

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Organi bersaglio

QUARZO (frazione fine)

La miscela contiene come impurità una frazione fine di diossido di silicio cristallino, può causare irritazione alle vie respiratorie.

Sabbie di quarzo con impurezze di SiO<sub>2</sub> cristallino <1%

La miscela contiene come impurità una frazione fine di diossido di silicio cristallino, può causare irritazione alle vie respiratorie.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

QUARZO (frazione fine)

L'esposizione prolungata di polveri contenenti una frazione fine di diossido di silicio cristallino può causare la silicosi.

Sabbie di quarzo con impurezze di SiO<sub>2</sub> cristallino <1%

L'esposizione prolungata di polveri contenenti una frazione fine di diossido di silicio cristallino può causare la silicosi.

Via di esposizione

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... (continua da pag.prec.) / >>

Informazioni non disponibili

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

##### ETILE SILICATO

LC50 - Pesci	245 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	75 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	5,8 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	245 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	75 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	5,8 mg/l

##### Genere volante

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	28,2 mg/l/72h
----------------------------------	---------------

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

##### ETILE SILICATO

Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

##### ETILE SILICATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,18
BCF	3,16

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutti i rifiuti derivanti da attività professionali sono considerati RIFIUTI SPECIALI, pertanto devono sempre essere caratterizzati da analisi di laboratorio prima del conferimento al fine di assegnare eventuali frasi HP.

Sia trasporto che smaltimento devono essere affidati a soggetti autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e locali, a completa responsabilità del conferente.

N.B.: per trasportare conto proprio queste tipologie di rifiuto, anche se non pericoloso, occorre un'autorizzazione. Il trasporto dei rifiuti può

essere soggetto all'ADR.

A seguire i più comuni codici CER generati a seguito dell'applicazione del prodotto di questa scheda; non sono citati eventuali altri rifiuti connessi alle attività preparatorie o di supporto.

CER 150110\* IMBALLAGGI CONTAMINATI, imballaggi contenenti residui di prodotto.

CER 150202\* Stracci ed indumenti protettivi contaminati dal prodotto, ivi compresi DPI, nastri di tracciatura, rulli e pennelli.

CER 080120 Acqua sporca utilizzata per lavaggio attrezzature.

CER 140603\* Solventi sporchi utilizzati per lavaggio attrezzature.

CER 080111\* Smaltimento dell'intera confezione di prodotto non utilizzato.

CER 160305\* Blocchi voluminosi di prodotto indurito/catalizzato.

N.B.: le informazioni di cui sopra sono da considerarsi una linea guida del tutto generale, l'assegnazione del corretto codice CER ai rifiuti generati dalla propria attività professionale è a completa responsabilità del conferente.

Non disperdere nell'ambiente e non sversare in rete fognaria.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ...(continua da pag.prec.) / >>

#### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

#### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... (continua da pag. prec.) / >>

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### CRITERI E METODOLOGIE PER VALUTAZIONI SULL'ESPOSIZIONE (di cui al p.to 8.2)

Laddove disponibili e pertinenti, sono stati analizzati gli scenari espositivi forniti dai fornitori delle materie prime contenute nel prodotto, in relazione agli usi identificati e comunicati.

Quando possibile, le informazioni da fornitore sono state integrate con i risultati emersi dall'eventuale valutazione dei rischi di esposizione dei nostri posatori ad agenti chimici pericolosi; la valutazione è effettuata in ottemperanza a Titolo IX Capo I D.Lgs.81/08 con l'ausilio di modello informatico EPC - A.R.CHI.ME.D.E.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.